

**UNIVERSITÀ** Il Banco di Brescia devolgerà una quota dei suoi "bond" all'Ateneo friulano

# Compri l'obbligazione e finanzia la ricerca



**RETTORE** Cristiana Compagno

**Daniele Paroni**

NOSTRO SERVIZIO

Nella storia dell'Università non era mai accaduto che venisse avviato un social bond per alimentare il finanziamento di un ateneo. L'iniziativa, assolutamente innovativa, si è concretizzata ieri mattina a Palazzo Florio con l'ufficializzazione dell'emissione, da giovedì 22, di obbligazioni per 3 milioni di euro del Banco di Brescia. Lo 0,5 per cento del raccolto verrà quindi "messo in musina" e girato all'Ateneo. Una modalità per finanziare la ricerca e per "ali-

mentare" una borsa di studio che verrà messa a disposizione con un apposito bando. I vertici della banca, ieri rappresentata dal direttore generale Roberto Tonizzo (originario di Carlinò), dal direttore territoriale Triveneto Roveto Calvi e dal responsabile della filiale udinese Luca Fantini, contano in questo modo di devolvere dai 15 ai 17mila euro all'Ateneo. L'operazione è stata ovviamente autorizzata dalla Consob e rientra nel piano operativo di un istituto bancario che già a giugno aveva messo sul mercato cinque milioni di euro in obbligazioni grazie alle

quali sono stati forniti circa 30mila euro alla Casa dell'Immacolata di Udine, somma servita per la ristrutturazione di una palazzina.

Una sottoscrizione popolare vista ovviamente di buon occhio dal rettore udinese Cristiana Compagno: «Un'iniziativa da cui potrebbero prendere esempio altre realtà - ha detto il rettore dell'ateneo - un sistema grazie al quale potremmo finanziare una borsa di ricerca e arginare l'ormai cronica fuga di cervelli. Il momento è difficile visto l'entità dei tagli in un momento in cui siamo ancora in

attesa di capire che effetti avrà la legge di stabilità». Compagno ovviamente si è detta onorata di essere il primo ateneo a beneficiare di questo cofinanziamento voluto e spinto da un friulano doc, Roberto Tonizzo, che pur lavorando a Brescia non ha mai dimenticato le sue origini. Non a caso lo stesso Tonizzo ha annunciato che è intenzione della banca sostenere altre iniziative come delle start up guidate da giovani ricercatori. Ma nei progetti potrebbe rientrare anche qualche riconversione industriale.

© riproduzione riservata